

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Giovanna*

38

*Scritti di Anna Maria Ossi*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).*

*A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.*

*Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.*

*Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.*

*Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.*

*Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.*

*Padre Franco Verri*



### 38.1 Fate buon uso dei talenti ricevuti

15/6/2006

La liberazione da ogni male è potenziale salvifico da Gesù e Maria SS. realizzato per il bene dell'umanità.

Nutrire la speranza ove ciò è ignorato, vilipeso e offeso è mansione affidata a coloro che alla preghiera di riparazione credono e vivono, unendosi al Cuore Immacolato di Maria SS. per vivere e capire il valore del suo silenzio.

Marianite e giovaniti, l'intercessione presso il cuore della SS. Trinità compiuta attraverso il Magnificat di Maria SS. è verità che vince ogni assordante rumore che il male instaura per confondere e violare la vera libertà di vivere la verità.

La verità si rende palese nel silenzio adorante, per insegnare alla coscienza a riconoscere e rifiutare ciò che crea turbamento, disagio, morte del cuore.

Non casuale fu la raccomandazione di Gesù di sapersi allontanare da ciò e da coloro che uccidono l'anima.

Il costrutto operativo della Divina Volontà è di rendere il valore della vita ad ogni cuore ottenebrato dal falso splendore.

Rinascere in spirito e verità è vivere la comprensione del valore del silenzio, che ha reso Regina delle vittorie Maria SS. e coloro che da lei rinascono al bene supremo dell'Amore eterno.

Marianite e giovaniti, il recupero della forza vitale per ogni uomo e donna di buona volontà è possibile spiritualmente tramite l'unità di preghiera che si rende fronte di difesa dal male, per il recupero della libertà perduta a causa della menzogna imperversante.

Amate dunque amare e pregare nel cuore, perché possa costituirsi scudo di difesa per coloro che continuano a non sapere il male che fanno a sé ed ai fratelli.

Nella fede, nella speranza e nella carità paziente e silenziosa vi è la ripromessa profonda di far buon uso dei talenti ricevuti per acquisire la vera pace, la libertà e la felicità tanto ambita ad onore e gloria della vera vita, quale è Gesù, in ogni cuore.

La natura tutta è maestra di silenzio interiore e del sapiente rumoreggiare, per donare un senso musicale alla vita senza violare la pace e la gioia di ascoltare.

Nasce così la bellezza della santità che prega ed ama Dio, che tutto il suo amore vuol donare alla realtà viva e pura di ogni sua creatura.

Siate dunque figli di Dio per essere paradisiaca verità.

San Giovanni Evangelista

## 38.2 Il dire eterno è dono all'intelletto

22/6/2006

Soggiacere all'immensità divina non è mai oppressione, ma elevazione di tutto l'essere naturale nel soprannaturale gaudio dell'eterno Amore. Le semplici ripromesse non bastano; ciò che conta è l'abbandono semplice, sincero, fiducioso in Dio Trinità.

La sapienza divina è la diretta componente nel sapersi conformare a ciò che la creatura umana anela per completarsi e sentirsi ricolma di grazia viva ed immortale. Il dire eterno è dono all'intelletto che sobriamente instaura l'apertura al santo timor di Dio.

Marianite e giovaniti, la ragione divina del comportamento umano non è mai effimera, ma costruttiva di ciò che del mistero fa comprendere non solo la vastità ma il modo divino di percorrerne la via che è Gesù, per poterlo infine disvelare. L'omissione umana di rendersi discepoli di Gesù limita la conoscenza, la coerenza ed il santo riconoscere l'umanità di Cristo in sé. La superiorità umana sulla natura tutta non è basata sul superbo agire all'oppressione ed alla distruzione del debole, ma nel sapere con amore ed intelligenza tenere conto delle differenze naturali da Dio preordinate per meglio affrontare le diverse condizioni ambientali.

Segnalare l'ordine divino d'ogni conoscenza è dar atto alla SS. Trinità dell'ineffabilità e potenza del suo eterno amore. La sensibilità per tutto ciò che è divina manifestazione d'amore non è mai sprecata, perché instaura l'adorazione e la preghiera a Dio quale possibile dialogo da cuore a cuore con il vero, grande e sempre possibile amore.

La sequenza liberatoria d'ogni influenza umana, se non diabolica, di intendere la vita è corso vissuto e superato di qualsivoglia tentazione o addirittura vessazione diabolica finalizzata alla disperazione umana.

Il superiore corso della Volontà Divina non è mai ghetto, ma liberazione indicibile da ogni male. La realtà della verità che Dio è Amore non ammette né dubbio né ripensamento, perché nulla è più alto quale insegnamento della Volontà e verità di Dio.

Assecondare il disegno divino è fecondità della libertà vissuta nella verità. Erigere pinnacoli di indifferenza alla percezione e perfezione della verità divina è errore di lasciarsi bastare di divenire sterile filo di paglia, anziché turgida e matura spiga atta ad arricchire i granai di Dio, quale alimento spirituale per le anime tutte.

La sequela dunque di Gesù Cristo è vita e ardore di vero e puro amore, vissuto quale dono inconfutabile ed eterno d'essere creatura veramente nobile e custode della verità tutta intera.

San Giovanni Evangelista

### 38.3 Il sale della sapienza arreca certezza che Gesù ha vinto il mondo

29/6/2006

La carità è implicita forza creativa, esecutiva e sapientemente aperta alle ispirazioni divine atte a sensibilizzare il cuore umano perché sappia tutto donarsi per il bene dell'umanità, come Gesù si è donato.

La sapienza infinita dell'amore di Dio s'è resa Verbo incarnato per far sì che ogni cuore umano conosca la via, la verità, la vera realtà della vita che a nulla di positivo giunge se non pratica la verità e l'amore.

Il secolare asservimento alle forze del male ha reso l'umanità schiava della forma più aberrante della mancanza di carità, per il suo condurre all'autodistruzione la vita stessa.

Marianite e giovanniti, in voi e per voi il sale della sapienza del Divino Volere arreca certezza che Gesù ha vinto il mondo e molte sono le anime riconoscenti al suo sacrificio, quale baluardo di vittoria su ogni male.

La santa virtù della carità è insita in cuori semplici che non ostentano potenza, se non la potenza dell'amore di Gesù in loro che fanno, con Maria SS., porgere a Gesù la concordanza e la luce inestinguibile della sua misericordia.

Sappiano le genti che la vita non può essere finalizzata all'errore e che in Gesù Eucaristia è rendere presente la vittoria in ogni cuore sul peccato e sulla morte.

L'essenza pura della Divina Volontà si rende dono quotidianamente a cuori aperti alla grazia ed identificabili con la vera carità, che tutto sa donare senza nulla pretendere in cambio se non la gioia di riconoscersi in Gesù e Maria vera umanità rinnovata e santa.

Tradire la vita opprimendola con esigenze egoistiche e blasfeme è perderla nel ghetto di iniquità, quale rete malefica che ingiunge all'uomo solo la sua rovina.

Eccedere nell'ingiustizia rendendosi complici del male è malaffare che la coscienza stessa denuncia, ma che troppo spesso rimane inascoltata.

Sia per ogni cuore, tormentato dal rimorso e conscio del male compiuto, indicato e offerto quale somma carità il sacramento della confessione per capire e far tesoro di quanto è grande il dono del perdono insito nella misericordia di Gesù, che rende liberi coloro che finalmente tornano a vivere secondo la verità e l'amore.

Mai manchi in voi per l'umanità la preghiera di intercessione che, affidata a Maria SS., reca il Magnificat in ogni dove.

San Giovanni Evangelista

#### 38.4 La sequela di Gesù e Maria è fonte di fecondità spirituale

6/7/2006

L'alterigia umana si interpone alla superbia per far valere ed approvare ciò che è in antitesi alle virtù quali l'umiltà, la perseveranza, la fede, la speranza e la carità.

La precarietà della prosopopea umana vi induca a discernere ed a finalizzare la vostra vita ai valori profondi della chiamata di Dio e della vostra affermativa e consacrata risposta.

Marianite e giovaniti, la realtà vissuta della vostra vocazione libera e sincera è testimoniata verità dell'amore che solo la presenza di Gesù e Maria in voi conclama, rendendovi discepoli del loro stesso Cuore.

La riprova tangibile consiste nella gioia della grazia d'essere coerente amore al prossimo per amare Dio.

L'efficacia della fecondità spirituale tipica della sequela di Gesù e Maria è tale da determinare il vero riscontro del volto di Gesù e Maria nei volti di coloro che Gesù ama aggregare nella realtà della santità della Chiesa.

Ciò offre alle anime la possibilità di distinguere ove regna la luce e dove regna la tenebra.

Molte purtroppo sono le vittime d'una mondanità scipita ed altezzosa, che dell'alterigia crea deplorabile documento.

Marianite e giovaniti, sappiate confidare nella preghiera che la generosità del vostro cuore permette che possa giungere fino ai confini della terra, per un bene alle anime che non mancheranno di riconoscere, conoscere ed amare finalmente Gesù e Maria.

In ciò a voi è dato d'essere luce sulla terra perché sia la luce in ogni cuore.

Il bene determinato dal vostro essere Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. è sapienziale corso di grazia che dona ragione della vostra stessa vita, non solo alle vostre anime ma a tutta l'umanità.

La realtà della preghiera nel cuore umano è messaggio intimo e diretto tra le anime ed il Cuore stesso di Dio, che diventano luce della sua stessa luce, cuore del mondo del suo stesso amore.

Confidare nel misericordioso Cuore di Gesù e di Maria è riprova del valore della sottomissione alla sua diretta Volontà in ogni frangente e sfumatura della vita propria ed altrui.

In ciò l'alterigia si autoesclude da sé, evidenziando la caratteristica umana e cristiana d'essere immagine e somiglianza di Dio.

San Giovanni Evangelista

### 38.5 Maria SS. vi protegge e vi inoltrerà nella luce

13/7/2006

Epicamente riconosciuta come tale, la religione è sacro rapporto dell'anima con Dio.

Poterne intessere le lodi e seguire gli insegnamenti caratterizza la religione cattolica-cristiana che ha il suo apice nella realtà e verità di Dio Trinità. L'espansione demografica è data alla missionarietà da Gesù stesso promossa in seno alla Chiesa, nel suo essere madre e maestra per tutti i membri qualificabili quale Corpo Mistico della Chiesa stessa.

Gesù Cristo stesso, nel rendersi "testata d'angolo", "pietra d'inciampo", "fine unico ed inscindibile nella realtà divina della SS. Trinità", s'è reso vittima e Sacerdote non solo quale vittima umano-divina all'altare, ma consolatore perfetto del Padre nel ricondurre, in virtù del sacrificio e ad opera dello Spirito Santo Paraclito, ogni suo figlio ovunque disperso. La filologia, quale "amore della Parola", procede nel cuore umano all'evangelizzazione del cuore umano stesso quale culto, religiosa venerazione ed adorazione del Verbo di Dio fatto uomo.

Avvertire, accogliere, amare e gioire della divina grazia del sacrificio eucaristico e della Parola di Gesù Cristo è vivere la verità benedetta dell'unico Dio uno e trino.

Marianite e giovanniti, non dimenticate mai che la vostra consacrazione nel Divino Volere all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", tipicamente riferibile alla vostra spirituale presenza sul Calvario per donare continuità nel tempo all'affidamento di Maria SS. a me per affidarla a voi, e all'affidamento del mio esserle, ad imitazione di Gesù, figlio perché tutti voi foste affidati al suo Immacolato Cuore di Madre di Dio, è culmine religioso e storico che del Cuore Immacolato di Maria proclama il trionfo e la vittoria su ogni male.

Non venga dunque tratto in inganno il vostro pensiero e tanto meno il vostro cuore desideroso di vera pace e puro amore.

Non dimenticate mai, pur nel rispetto del pensiero altrui, che siete chiamati a dare testimonianza diretta ed indiretta che la verità è una e questa è Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, nato, morto e risorto per la redenzione di tutta l'umanità, indistintamente amata e misericordiosamente benedetta. Nell'ora presente molte sono le tenebre che condizionano il riconoscere la luce che vive ed ama in mezzo a voi.

Religiosamente amate la sacra verità che la SS. Trinità è Amore e Maria SS., che vi è Madre e vi protegge, vi inoltrerà nella luce che come alla nascita di Gesù è attesa da tutte le genti.

San Giovanni Evangelista

### 38.6 La misericordia divina è soffio d'amore che purifica e rinnova

20/7/2006

Aleatori e bifidi sentimenti coinvolgono la mente umana per inoltrarla nella via delle tenebre, gettando al vento delle tempeste umane la causa divina.

Naufragare i sentimenti e la vita stessa nell'orrida beffa satanica è pretestuosa realtà del vivere nella menzogna.

Profanare la propria anima è più facile di quel che non si creda.

La serenità e la pace sono stati d'anima impossibili da ottenere, quando vige la menzogna.

Propinare alla propria vita ciò che non è veritiero è imbroglio di se stessi prima ancora che sia imbroglio per il prossimo, causa perciò di non pochi patemi d'anima, agitazione, ansia, depressioni e delittuose determinazioni.

Procedere nel corso delle virtù con provata serietà d'intento è vincolare il proprio pensiero, comportamento e formazione della mente e del cuore alla verità.

È dunque a ciò che lo Spirito anela per essere accolto, compreso, amato quale fedele precursore della vera vita di ognuno e di tutti.

Lasciar prevalere l'inganno è atto colpevole in uso nella frode, nel tradimento, nella delinquenza dalle più svariate sfumature. Ciò è importante ribadirlo, perché l'abitudine all'inganno non subentri nella propria vita quale cancrena spirituale che causa la morte dell'anima.

Prevaricare la ragione con appropriate menzogne è situazione di comodo, facile da adottare e non facile da abbandonare perché anche l'opportunismo è considerato da troppi "buona ragione". Ciò fa ben intendere l'importanza di meditare con precisi esami di coscienza il proprio essere opportunisti o meno, con tutto il male a sé ed al prossimo che ne deriva. Pochi infatti si rendono conto che perdere l'anima significa perdere Dio ed essere fautori della propria condanna eterna.

L'essere "con me o contro di me", precisato da Gesù Cristo, conduce chiaramente a scegliere la verità che è Gesù Cristo stesso o la menzogna che, per innocente che sembri, è Satana stesso.

Marianite e giovaniti, siate prudentemente vigili e attenti per non aderire mai alle pretestuose ragioni demoniache che vorrebbero turlupinare il vostro cuore e ricordate: "sì-sì, no-no", tutto il resto è del demonio.

Il confessionale poi è meta ove la misericordia è provvido soffio d'Amore Divino che purifica e che rinnova.

San Giovanni Evangelista

### 38.7 Esulti il vostro cuore e cantate inni al Signore

27/7/2006

Le peripezie dell'essere non siano mai condizionate dall'enfasi egoistica del voler avere.

L'"essere" in Dio è già nell'alto prestigio di tutto avere in colui che è il Tutto per ognuno e per tutti.

Alla coppia umana, infatti, è richiesto dalla SS. Trinità stessa di essere e di vivere a sua immagine e somiglianza.

In tale proiezione e prospettiva da Dio nulla sarà negato di avere ed invero infinite sono le ricchezze spirituali e materiali di cui il genere umano dispone per non mancare di nulla.

La legge divina e l'amore di Gesù, nonché l'acqua viva della sua Parola ben nutrono e dissetano i cuori che a lui si protendono.

Particolare gravità rivestono l'abiura e l'apostasia delle quali il mondo ama farsi vanto, ad onore di un materialismo che fa diventare pietra il cuore umano.

Salire i vertici della burocrazia blasfema in ogni ordine sociale è divenuto disordine sostanziale che ripropone all'umanità un efferato "caos".

È noto che Dio è ordine supremo e benedetto in quanto è Amore e, quale certezza suprema, Gesù Cristo è il vincitore sulla morte sia spirituale che fisica.

L'innovazione divina è certezza d'essere in Dio una cosa sola, nell'essere e nell'avere la felicità eterna.

L'ateo deride ciò nel ritenere d'essere, in virtù dei suoi averi, dio a se stesso, dimentico addirittura che la vera vita non è di questo mondo.

Sia dunque valore dell'essere la testimoniata conversione del cuore, che propaga l'aver capito, riconosciuto e finalmente accolto ed amato in Gesù Cristo il Redentore, il vero e sommo bene, il padre, il fratello, lo sposo e l'infinita ricchezza del suo amore.

Procedere perciò nella realtà di un cristianesimo vittorioso e santo è avere colto il frutto della vera vita, Gesù. Ciò che conta è essere in Gesù, con Gesù e per Gesù luce del mondo e sale della terra.

In ciò è l'avere un cuore di carne amoroso e santo.

Marianite e giovaniti, in voi essere amore è conclamata vocazione e consacrazione nel Divino Volere a Dio Trinità ed a Maria SS., quale fecondo giardino d'ogni valore dell'essere e dell'avere in Gesù Eucaristia l'Amore, nel valore solenne della liberazione da ogni male e da ciò che è peccato, egoismo, disamore. Esulti dunque il vostro cuore e cantate inni al Signore, valore unico e sorprendente dell'essere e dell'avere.

San Giovanni Evangelista

### 38.8 Dio trae a sé coloro che amano e sperano

3/8/2006

I doni dello Spirito Santo hanno potere di agire alla riverginizzazione del cuore, per la perfezione che sono e per la perfezione mistica che richiedono.

Agire alla chiamata divina sia consapevolezza di amare e corrispondere al massimo delle proprie possibilità spirituali e fisiche alla mansione da Dio affidata all'anima, tenendo sempre in debito conto che Dio non manda allo sbaraglio l'anima, ma la nutre spiritualmente, la protegge, la investe della grazia di stato e la correda dei doni necessari perché siano mezzo, non solo umano, per far fronte alla missione richiesta.

I martiri stessi hanno goduto e godranno sempre dell'aiuto di Dio, per l'altissima grazia di poter essere tali. Ciò che importa è lasciarsi spogliare dell'uomo vecchio per vestire l'anima della grazia e delle armi spirituali atte a renderla vittoriosa e santa.

Valorizzare la comprensione della grazia e del divino mistero che la instaura, sino a farla giungere agli onori degli altari, è felice esperienza vissuta da coloro che dell'Amore Divino sono stati resi eroi ad imitazione di Gesù e Maria, vertice stupendo della sovranità della santità.

Il parallelismo degli eroi d'amore del presente con gli eroi d'amore del passato non deve intimidire e, ciò che è peggio, rendere rinunciataria l'anima in ossequio alla falsa umiltà.

Nel cuore umano che sa giungere all'eroismo spirituale è Gesù stesso che lo inabita, per essere profondissima forza di un amore senza fine.

Proporsi a Dio secondo l'incanto mistico del cuore è già una grazia, perché è Dio che trae a sé coloro che amano e sperano in semplicità e candore nella vera vita perché sia l'anima che il corpo possano un giorno essere luce della gloria di Dio.

Sia dunque forte ogni cuore chiamato ad essere parte di una nuova vita, nell'unità e perfezione dei martiri e dei santi.

La resa incondizionata del cuore a Dio è rendere amore all'amore stesso di Dio, che ama conformare all'anima di Cristo, vero uomo e vero Dio, ogni anima chiamata perché dall'eternità amata e benedetta.

Il fruire della benedizione dell'Altissimo sia per voi, marianite e giovaniti, riconoscente ringraziamento che in Maria SS. ha la possibilità di giungere candido e perfetto, poiché è porgere il capo a colui che con amore lo coronerà con la corona della santità.

San Giovanni Evangelista

### 38.9 La libertà nella verità e nell'amore è vera ricchezza

10/8/2006

È nell'ereditarietà profonda dello spirito che ogni anima può aspirare ai doni dello Spirito Santo, per un arricchimento sapienziale che fonde il valore del passato al presente, nonché il valore del presente al futuro perché l'Amore Divino sia continuità d'ogni bene, d'ogni speranza, d'ogni concreta realtà di vero e puro amore.

L'Amore Divino, essendo tale, non può certo degradare, anzi, crea consapevolezza che la ricchezza fine a se stessa non è e non può certo essere mezzo per acquistare il paradiso.

Ben altra infatti è la ricchezza della mente e del cuore auspicabile per un felice connubio anima-Dio.

Le risorse spirituali è Dio stesso che le elargisce compiaciuto di riscontrare l'apertura del cuore alla sua confidenza, ove il massimo valore verrà poi attribuito al "sì" quotidianamente ribadito per la fedeltà e la decisione di ascendere ed accedere alla conquista dei beni eterni, vera auspicabile ricchezza da sperare ed ottenere.

La certificazione della verità nel cuore è data dalla grazia di scoprire che la verità è Cristo stesso che eucaristicamente ama dimorare in ogni cuore.

La verità è inconfutabile sapienza divina che trova riscontro in ciò che il Padre dona gratuitamente alla creatura umana, ma che la superbia non permette di riconoscere quale ereditarietà preziosa da possedere perché sia donata, ad imitazione del sacro donarsi di Gesù al Padre e ad ogni pecorella di un gregge ovunque disperso.

L'essenza pura della ricchezza spirituale fa fiorire il deserto dell'anima, torna a donare la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, torna a far camminare nella giusta via coloro che, vittime del fumo di Satana, perdono il discernimento e la volontà di affidare a Gesù la loro povera anima sconcertata, smarrita, confusa.

Penalizzare la vita propria ed altrui col mancato concetto di cos'è la vera ricchezza toglie alla vita la dignità di potersi definire padri-madri, figli e figlie, sorelle-fratelli, sposi e spose, poiché troppo spesso la mancanza della ricchezza spirituale è la vera povertà che predispone alla disonestà e corruzione di agire in nome di dio mammona.

La sapienza Divina è gioia di possedere l'equilibrio, la vera ricchezza quale è la libertà nella verità e nell'amore.

San Giovanni Evangelista

### 38.10 Meditate il valore spirituale, morale e materiale del vostro essermi fratelli

17/8/2006

Il vigore verbale con il quale è bene difendere il proprio credo cristiano non trascenda mai, né assuma carattere fanatico e violento, perché la verità e l'amore hanno in sé la difesa divina di Gesù, il Risorto.

In Gesù, il Risorto, ogni cristiano deve rispecchiare la peculiarità del suo carattere ed ogni cosa da lui magistralmente insegnata.

Nell'essere Corolle è Maria SS. che torna a ripercorrere la realtà del santo rosario, meditando passo passo sia la via, la vita, la verità di Gesù Cristo e di quanto biblicamente la Chiesa insegna e prega, porgendo ad ogni fedele il fulcro dell'amore cristiano, la S. Eucaristia, gioiosa realtà e conferma che Gesù Cristo è con noi, in noi per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS. ed il trionfo della Chiesa, per santa Volontà ed in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Marianite e giovaniti, non dubitate mai perché la S. Chiesa, la S. Eucaristia ed il santo rosario accertano la vostra realtà di veri cristiani.

Comunione con Gesù e Maria è il vostro "sì" alla particolare chiamata dello Spirito Santo, che ama far di voi veri discepoli di Gesù e Maria.

Come voi ai tempi attuali, sotto la S. Croce mi sono lasciato donare a Maria SS., da Gesù dichiarata Madre sua, per procedere con amore, quale discepolo testimone e figlio di Maria, il mio ed a tutt'oggi vostro cammino cristiano nella via, vita, verità ed Amore che è Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Meditate, marianite e giovaniti, il valore spirituale, morale e materiale del vostro essermi fratelli, nella consacrazione particolare e personale nell'essere parte dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." e gioite perché grandi cose ha in cuore il Signore Iddio, l'Onnipotente, per voi che lo amate.

La finalità di pregare secondo le finalità dell'opera vi permette di porgere alla SS. Trinità l'intercessione a Maria SS molto cara, perché è preghiera per la santità dei sacerdoti e perché ogni donna sia sempre più simile a Maria.

La realtà salvifica dell'Amore Divino è in voi, marianite e giovaniti, vero afflato amoroso per Gesù e Maria.

Consapevoli di tanta grazia l'esultanza cristiana sia in voi nella lode e comunione con angeli e santi, ad onore e gloria della SS. Trinità e di Maria SS.

Siate benedetti,

San Giovanni Evangelista

### 38.11 Sapientemente agite e sarete da Dio riamati e protetti

24/8/2006

È nell'unità forte, coesa e compatta che l'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria" può testimoniare d'essere, nella Chiesa e per la Chiesa: amore.

Vivere la realtà d'essere strumento di grazia ed amore è felice sorte d'ogni cuore da Dio chiamato a lavorare nella sua vigna.

La volontà e l'abbandono alla perfetta Volontà di Dio è dunque quanto di più bello e realizzabile Dio stesso propone al cuore umano.

È nella volontà libera e concorde d'essere comunione d'anime che Iddio promulga i suoi doni e la sua amorevole cura di Padre amoroso e santo.

Il pervenire ad essere concordi operatori di sapienza mistica, a beneficio di coloro che Dio stesso manda perché possano essere amati, è aratura profonda del fertile terreno umano perché l'esperienza di Dio sia felice incontro ed incanto di verità ed amore.

L'enfasi divina eucaristicamente inabita, ama, costituisce le anime quali bracieri ardenti del suo stesso amore. Ciò che conta è la docilità al divino disegno che permette di seguire le linee dirette a conseguire il bene sperato.

Mai venga a mancare né la fiducia, né l'abbandono in Dio, per non subire orientamenti illusori e derivanti dall'interferenza diabolica che mira a sconfiggere le forze umane e divine nell'esosa convinzione di poter distruggere e beffare le opere sante di Dio.

Marianite e giovaniti, giungeranno giorni di prova per le vere armate d'amore del popolo cristiano, ma nulla e nessuno potrà scalfire la vera fede in Dio Trinità e nella sublime maternità di Maria SS.

Il valore unificante le anime è l'amore di Gesù e Maria, vissuto, amato e contemplato senza nulla chiedere e tutto donare perché è prelibatissimo frutto di pura e vera carità.

Sapientemente agite e sapientemente e con insuperabile amore ogni cuore amante sarà da Dio riamato, protetto e benedetto.

La gioia inesprimibile di sapersi rendere frutto benedetto di vita in unità a Gesù e Maria è e sarà conquista e vera felicità presente ed eterna.

Quale sarà la gioia nel constatare che al cuore non si comanda, perché sarà Gesù stesso che, inabitandolo, lo renderà fiamma del suo ardente Amore.

San Giovanni Evangelista

### 38.12 È bene procedere sull'onda purificatrice del mare della misericordia

31/8/2006

L'ordine comune e proprio della vita non può esimersi dal riconoscere, conoscere, servire, amare Dio sopra ogni cosa, poiché è a Dio ed a Dio Trinità solo che è dato di manifestarsi nella pienezza dei suoi poteri, dei suoi pensieri, della sua parola, del suo amore nella creatura umana e per la creatura umana. Rifiutare ciò è mancanza di luce, di grazia, di rispetto e amore in ciò che è innegabile per aver anche solo con un filo d'erba stupito l'intera umanità.

L'ingiuriosa e meschina baldanza umana, che pretende di poter costruire con le proprie mani ciò che non può essere altro che idolo di se stesso, è ignoranza totale dovuta alla mancanza di luce spirituale a causa della grossolanità di intento per ciò che è solo materiale e infida appartenenza al regno delle tenebre. Ecco perché è tanto opportuno ricevere il dono della luce nel santo Battesimo quanto prima possibile dopo la nascita. Rendere pio desiderio il santo Battesimo per poi dimenticarlo è grave mancanza d'amore verso il neonato, per il pericolo che corre di rimanere nella tenebra per sempre. La salvezza dell'anima al Re della gloria può avvenire ad ogni età, ma ciò che la mancata grazia avrà perduto sarà certamente mancanza grave. L'adesione dell'anima e del corpo alla vita deve collimare perché non sia carente la luce, la fede, la speranza e la carità che l'accogliere Cristo Gesù consente.

Banalizzare la spiritualità è far giungere la propria vita ad inqualificabile stoltezza, che annulla la possibile esperienza soprannaturale all'anima a beneficio di se stessi e dei fratelli per appagare l'egocentrismo umano fine a se stesso e fautore di insani comportamenti che conducono a perdizione sia l'anima che il corpo.

Marianite e giovanniti, è bene procedere sull'onda purificatrice del mare della misericordia ove è possibile vivere ed amare la lieta novella che Gesù Cristo è il Verbo incarnato, eucaristico Corpo, Sangue e divinità, divenuto salvatore ed amore per tutte le genti. La verità è una, sacra ed inviolabile: Gesù è il Signore, Figlio del Dio vivente.

La sacra composizione del vostro essere "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." indica l'aver creduto ed amato di Maria SS. il "sì", di saper riconoscere in lei la "donna vestita di sole" per l'apoteosi del suo essere incoronata Regina delle vittorie, Regina della pace, Regina dell'amore vittorioso e santo su tutta la terra. Sia benedetta in voi la fede, la speranza e la carità, virtù eccelse di immensa gloria.

San Giovanni Evangelista



## Indice

1. Fate buon uso dei talenti ricevuti
2. Il dire eterno è dono all'intelletto
3. Il sale della sapienza arreca certezza che Gesù ha vinto il mondo
4. La sequela di Gesù e Maria è fonte di fecondità spirituale
5. Maria SS. vi protegge e vi inoltrerà nella luce
6. La misericordia divina è soffio d'amore che purifica e rinnova
7. Esulti il vostro cuore e cantate inni al Signore
8. Dio trae a sé coloro che amano e sperano
9. La libertà nella verità e nell'amore è vera ricchezza
10. Meditate il valore spirituale, morale e materiale del vostro essermi fratelli
11. Sapientemente agite e sarete da Dio riamati e protetti
12. È bene procedere sull'onda purificatrice del mare della misericordia

1<sup>A</sup> edizione - Novembre 2006

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?  
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)